COMUNE DI PELLEZZANO

PROVINCIA DI SALERNO

Lavori di adeguamento e ammodernamento del Complesso Comunale dello Spirito Santo in Pellezzano per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.

PROGETTO ESECUTIVO

Progettista
arch. Giuseppe Braione

Responsabile del procedimento
arch. Giuseppe Braione

Supporto al R.U.P.
arch. Alfonso Landi

Elaborato

Relazione Generale

Tavola n°	Scala	Data	Aggiornamento
RG		Novembre 2019	

Comune di Pellezzano (SA)

BANDO GAL MISURA 7.5.1. – SOSTEGNO AD INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE E TURISTICHE SU PICCOLA SCALA

Progetto Esecutivo

Art. 23 Dlgs 50/2016

LAVORI DI ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DEL COMPLESSO COMUNALE DELLO SPIRITO SANTO IN PELLEZZANO PER L'ACCOGLIENZA, L'INFORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO

RELAZIONE GENERALE

Indice

1) Premessa

2) Destinazione urbanistica e individuazione catastale

3) Planimetria generale

4) Stato attuale

5) Documentazione fotografica

6) Descrizione del progetto ed individuazione sintetica degli interventi

7) Conclusioni

1) Premessa

L'intervento in oggetto rientra negli obiettivi dell'amministrazione comunale finalizzati alla valorizzazione ed al miglioramento di parte del proprio patrimonio esistente.

Nello specifico, ci riferiamo all'eremo dello Spirito Santo che è situato in una posizione geograficamente strategica, in quanto è ubicato sulla collina tra le frazioni di Capriglia e Pellezzano da cui domina e chiude l'intera Valle dell'Irno.

Dopo l'evento sismico del 1980 l'eremo era ridotto a rudere e per tantissimi anni è stato abbandonato fino all'intervento di restauro.

Tale complesso monumentale presenta un interessante valore storico, architettonico e ambientale per la particolare posizione che lo colloca all'intero di un paesaggio naturale molto suggestivo, circondato da secolari alberi di ulivo.

Dopo sette anni di attento restauro lo si è riportato al suo antico splendore e quindi al rilancio come spazio dinamico e culturale, è diventato "Museo".

Nel corredo patrimoniale dello storico eremo vi sono attualmente delle carte d'archivio, significative, che documentano le vicende dello Spirito Santo attraverso i 500 anni della sua storia, unitamente ai grafici che illustrano le complesse fasi del restauro della struttura.

La strategia progettuale per lo sviluppo e l'incremento dell'offerta museale, sarà quella di favorire la promozione dinamica e interattiva attraverso sistemi di comunicazione interattiva e multimediale, al fine di impostare e favorire l'interscambio con altre realtà culturali e museali.

2) Destinazione urbanistica e individuazione catastale

L'eremo dello Spirito Santo ricade in un'area non urbanizzata a specifica destinazione di Bene di interesse storico e tale caratterizzazione va mantenuta. Nel Piano Urbanistico Comunale vigente ricade in zona omogena A1 – zona di interesse storico artistico.

Trattandosi di un sito di interesse storico ed artistico è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). (Gli interventi oggetto del presente progetto saranno

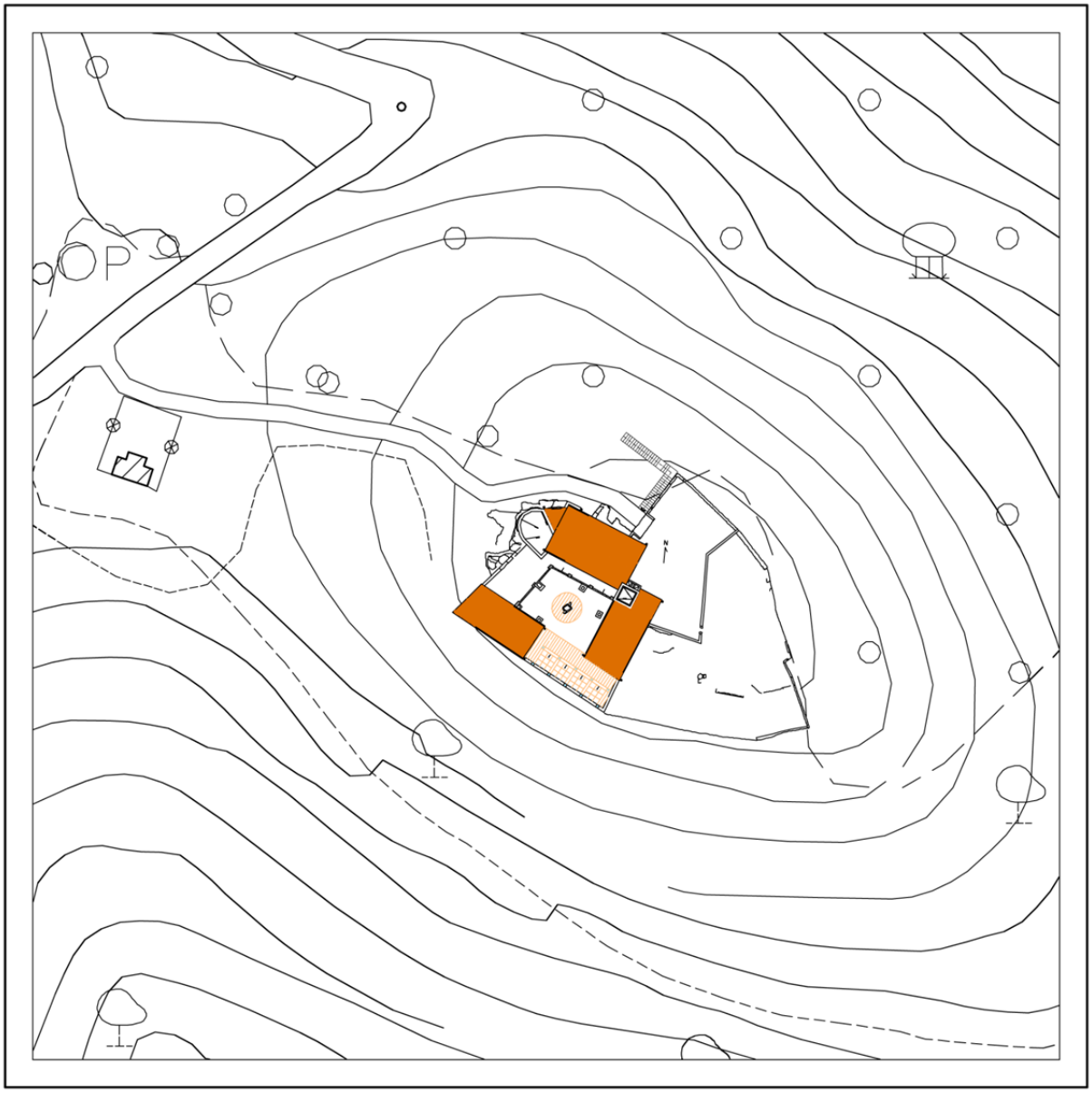
possibili senza preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza in quanto realizzabili ai sensi del D.P.R. n. 31, art. 2, del 13 febbraio 2017).

Non sono presenti vincoli di altro genere in quanto l'area, riportata secondo la carta della pericolosità da frana è del tipo P1 – pericolosità moderata; anche rispetto alla carta del rischio frana è del tipo R1 – rischio moderato.

STRALCIO CATASTALE
FOGLIO 1 P.LLA 831 - SCALA 1:2.000

3) PLANIMETRIA GENERALE

PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:1.000



4) Stato attuale

L'eremo dello Spirito Santo è situato sulla collina omonima tra Capriglia e Pellezzano ed posta ad una quota di circa 270 m s.l.m.

Attualmente l'intera struttura, in seguito agli interventi di restauro, è utilizzata come spazio museale e collettivo per mostre temporanee, convegni ed eventi culturali.

Gli ambienti posti al **piano interrato** sono accessibili attraverso due ingressi posti in corrispondenza del lato sud-est della struttura che sono raggiungibili dal giardino. In particolare l'ex refettorio, caratterizzato da aperture con sovrastanti volte a botte lunettate, databili presumibilmente tra il 1400 e il 1500, è utilizzato come sala conferenze, mentre l'ambiente adiacente è sede di sala espositiva.

A seguire abbiamo l'antica cisterna che, situata nella parte centrale della struttura planimetrica, adesso non svolge più la sua originaria funzione ma viene utilizzata come luogo di filtro e di passaggio, non più delle acque ma dell'aria e della luce.

Gli antichi spazi dell'impianto religioso sono stati conservati nella loro forma originaria, ma adesso vengono valorizzati ed utilizzati per nuove funzioni compatibili con le diverse ed attuali esigenze dell'organismo architettonico.

Alla stessa quota del piano seminterrato abbiamo ulteriori spazi disposti secondo una direttrice est-ovest, ed in particolare ci riferiamo all'elemento storicamente più antico ed interessante: la torre costituita da una struttura in pietrame a vista del tipo "beneventano" esternamente priva di intonaco.

La torre di forma circolare quindi, posizionata nella parte nord-ovest del convento, di tipologia angioino – aragonese, può essere considerata come il nucleo più antico dell'intero insieme da cui si è poi sviluppata successivamente la struttura conventuale, originariamente avente funzione difensiva per la sua posizione strategica e dominante rispetto al territorio circostante.

Successivamente è stata adibita a sacrestia, oggi invece, in seguito all'intervento di restauro, è utilizzata come locale logistico a servizio dell'antistante auditorium (ex chiesa). Sono stati, inoltre, ricavati dei locali per i servizi igienici nella parte nord – ovest del complesso religioso.

Per consentire il collegamento interno ai piani superiori sono stati inseriti in maniera strategica e funzionale due corpi scala, di cui il primo nella parte nord – ovest ed il secondo nella parte sud – est dell'impianto dell'eremo. Mentre le antiche celle dei monaci ed il corridoio di collegamento orizzontatale sono sempre utilizzati come spazi collettivi ed espositivi.

Il **piano terra** può essere accessibile direttamente dall'esterno (ex chiesa oggi auditorium) da una quota planimetricamente superiore rispetto al piano inferiore, comunicante direttamente con altri spazi espositivi.

La tecnologia a volta è stata conservata per tutti i vari piani ricostruiti ad eccezione della copertura della chiesa, oggi auditorium, dove la ricostruzione della copertura è stata realizzata con l'utilizzo di capriate in legno. Tale spazio molto ampio rispetto agli altri (ex celle) dialoga con gli stessi in maniera perfettamente funzionale in quanto questi ultimi, di minori dimensioni, sono fruibili per sale studio e laboratori. Questo piano si caratterizza anche per un ampio spazio esterno, considerata la bellezza dei luoghi, da cui si può godere del magnifico panorama immerso nella natura circostante ed al tempo stesso per allestire mostre d'arte. In corrispondenza di tale spazio esterno non è emersa alcuna testimonianza che permettesse la ricostruzione di volumetrie ulteriori rispetto a quelle nell'attuale configurazione.

Al **piano primo** ed ultimo dell'edificio si può accedere attraverso I due scale che sono state posizionata in modo strategico per il collegamento verticale dell'interno corpo di fabbrica e visto che si sono lasciate le aperture originarie di ingresso allo spazio esterno che si configura come corte. Anche a questa quota sono posizionati spazi di minori dimensioni che vengono utilizzati come depositi e uffici per il personale responsabile della struttura collettiva e culturale.

5) Documentazione fotografica

Vista esterna del convento

Vista della facciata della Chiesa e del convento

Vista esterna del convento

Vista esterna della torre del convento

6) Descrizione del progetto ed individuazione sintetica degli interventi

Interventi per adeguamenti interni

Il progetto essenzialmente consiste nella valorizzazione dell'intero complesso storico architettonico dell'eremo dello Spirito Santo, attraverso interventi finalizzati ad una migliore fruizione del Bene.

La tipologia degli interventi sarà finalizzata soprattutto al miglioramento del benessere termico e del microclima attraverso l'utilizzo di materiali e tecnologie innovative nel rispetto della preesistenza antica, ed interventi di adeguamento della qualità delle finiture interne.

Particolare attenzione sarà data alla manutenzione ed al miglioramento degli ambienti interni attraverso interventi di ripristino degli stessi. Saranno utilizzati prodotti specifici per gli intonaci interni e verranno installati pannelli per l'isolamento termico, acustico ed ignifughi, in modo da proteggere le opere d'arte esposte.

Gli interventi determineranno anche il miglioramento della classe di efficienza energetica.

Sistemazioni esterne

L'eremo dello Spirito Santo è collocato all'interno di un paesaggio estremamente interessante. Attualmente i percorsi di accesso alla struttura sono possibili attraverso un viale realizzato in ghiaia nel rispetto del sito storico e paesaggistico.

In questa fase di miglioramento e di adeguamento del complesso si prevede la sistemazione e l'adeguamento della struttura di collegamento orizzontale esterna che permetterà di raggiungere l'eremo e di superare più facilmente le diverse quote planimetriche esistenti. Nello specifico si sistemerà la scala esistente già adagiata sulla scarpata o comunque che segue la pendenza naturale del terreno e la stessa sarà realizzata in battuto di cemento con alzate in legno, in maniera da inserirsi nel contesto di appartenenza senza alterare il paesaggio esistente.

Gli interventi saranno possibili senza preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza in quanto realizzabili ai sensi del D.P.R. n. 31, art. 2, del 13

febbraio 2017.

Scala esterna di collegamento da sistemare ed adeguare

A completamento dell'intervento e nell'area esterna di pertinenza, dove attualmente sono collocate ulteriori attrezzature tecnologiche a servizio della struttura, sarà installato un impianto fotovoltaico da 4,5 kWp, per la fornitura di energia elettrica da fonti alternative.

In particolare sinteticamente gli interventi previsti sono i seguenti:

la rimozione e posa in opera della copertura esistente con l'inserimento di pannelli di isolamento per l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche e termiche;

la tinteggiatura interna delle superfici degli ambienti con preventivi trattamenti antiscritta;

la sostituzione delle pluviali e delle canne di ventilazione;

il trattamento delle pareti interessate da evidenti fenomeni di umidità interna che compromettono la conservazione delle opere esposte internamente agli spazi museali;

l'inserimento di pannelli in lana di vetro aventi spessore di 40 mm per l'isolamento termico ed acustico degli ambienti interni alla struttura;

l'installazione di impianto fotovoltaico che consentirà la fornitura energetica al complesso museale.

7) Conclusioni

Per l'attuazione dell'intervento progettato l'Amministrazione comunale di Pellezzano intende aderire al bando pubblicato dal GAL TERRA E' VITA per l'attuazione della misura 7 - Sottomisura 7.5.1 - SOSTEGNO AD INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE E TURISTICHE SU PICCOLA SCALA.

Detto bando mira alla tutela e alla valorizzazione del territorio rurale attraverso la concessione di aiuti destinati, tra l'altro, alla realizzazione di investimenti per "l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture, su piccola scala, su proprietà pubblica, per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico", con una spesa non superiore a 200.000,00 euro IVA inclusa.

A valle dell'intervento si amplieranno le potenzialità della struttura al fine dell'accoglienza e l'organizzazione di importanti eventi culturali, sociali, migliorando l'attrattività turistica del territorio.

Una parte dei locali sarà anche destinata ad uso pubblico finalizzato alla protezione dell'ambiente e la gestione ambientale (centro di visita per escursioni di tipo naturalistica, centro logistico per attività del Parco Diecimari).

Una ulteriore parte dei locali sarà anche destinata alla video proiezione di eventi culturali.